

COMUNE DI LIMBADI



Provincia di Vibo Valentia

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario

**ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021
dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)**

INDICE DELLA RELAZIONE

1	Premessa	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetto gestore per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti	7
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	7
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3	Fonti di finanziamento	8
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	8
3.2.1	Dati di conto economico	9
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	11
3.2.3	Componenti di costo previsionali	12
3.2.4	Investimenti	13
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	13
4	Attività di validazione (E)	13
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	14
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività	14
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	16
5.1.3	Coefficiente C116	16
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	16
5.2.1	Componente previsionale CO116	16
5.2.2	Componente previsionale CQ	16
5.2.3	Componente previsionale COI	17
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	17
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	17
5.4.1	Determinazione del fattore b	17
5.4.2	Determinazione del fattore ω	18
5.5	Conguagli	18
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	18
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	18
5.8	Rimodulazione dei conguagli	18
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	19
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	19
5.11	Ulteriori detrazioni	19

1 Premessa

Dato atto che,

- all'attualità, nell'ambito territoriale cui appartiene il Comune di Limbadi non risulta ancora pienamente operativo l'Ente di governo d'ambito di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e che nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale che svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 ed allegato (MTR-2) di ARERA;
- a causa dei dati non comunicati dal gestore dei rifiuti, pur avendoli richiesti mediate comunicazione PEC e relativo sollecito, non è stato possibile effettuare una ricostruzione analitica dei costi riconosciuti dal gestore. Il PEF riporta i costi riferiti al 2020 sostenuti dall'Ente, così come rilevate dal rendiconto della gestione 2020.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune di LIMBADI; la tariffa applicata alle utenze ha natura tributaria (cd. TARI).

1.2 Soggetto gestore per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2), il gestore che ha effettuato il servizio di spazzamento, raccolta, trasporto per avvio al recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, in forma differenziata ed indifferenziata, è la ditta E-Koru s.r.l., P.Iva 03613220122, con sede in Via Carlo Cattaneo 9, 21013 Gallarate (Varese).

L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Vibo Valentia assolve in qualità di EGATO, a far data dal 1° gennaio 2020, le proprie funzioni, nella forma della gestione associata tra i Comuni dell'Ambito stesso, limitatamente al conferimento, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, differenziati e della frazione organica;

L'Amministrazione Comunale svolge direttamente le attività di gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprendono, in particolare, le seguenti operazioni:

- a) accertamento e riscossione;
- b) gestione dei rapporti con gli utenti;
- c) gestione delle tariffe, della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

I rifiuti vengono prevalentemente conferiti presso le discariche autorizzate che di volta in volta vengono indicate dall'Ambito.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito dal Comune stesso:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto da ciascun gestore redatto, secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

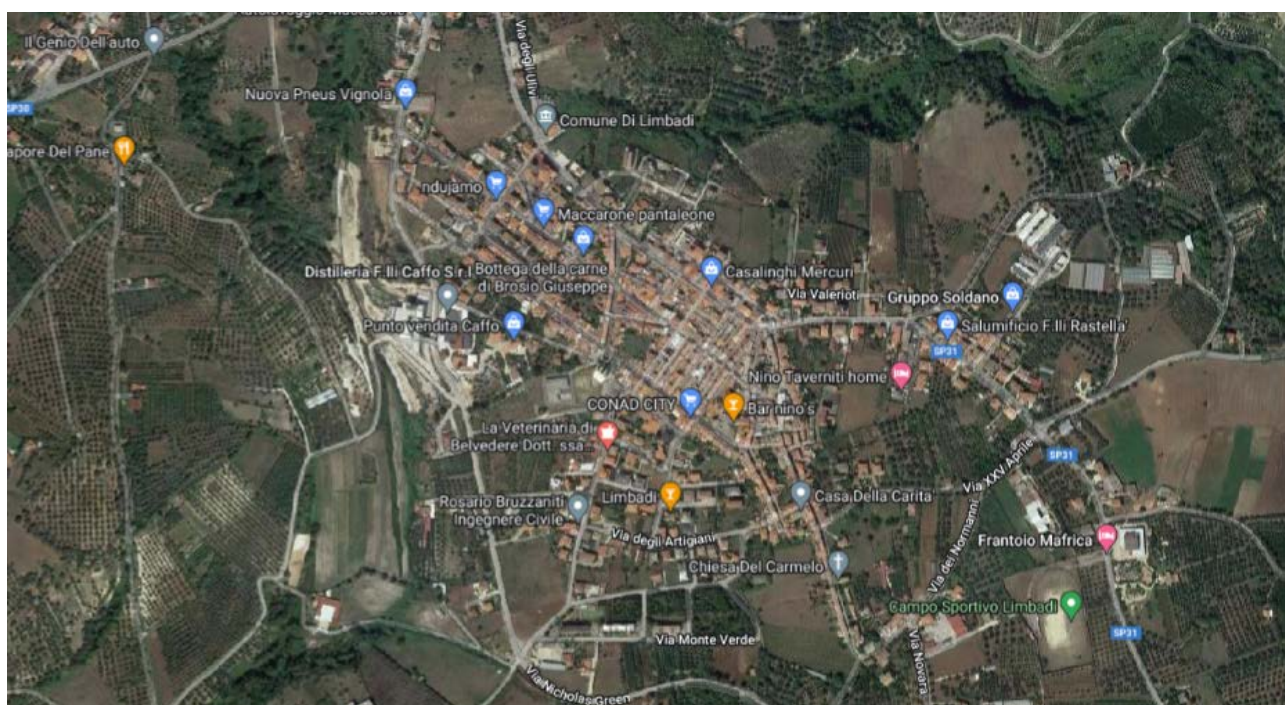
1.5 Altri elementi da segnalare

Null'altro elemento da segnalare

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di Limbadi, con sede in Limbadi (VV) in Viale Europa, 5 - 89844, Codice Fiscale e P.Iva 00323370791, è un comune italiano di circa 3.600 abitanti (dato ISTAT del 01/01/2020) della Provincia di Vibo Valentia. Il territorio si estende su una superficie di 28,90 km² e per una densità di 126,80 ab/ km². Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di Limbadi (VV) e fa parte dell'ATO VIBO VALENTIA Ente Territoriale nel quale non è pienamente operante l'Ambito, è titolare della gestione del servizio dei rifiuti urbani nell'intero territorio comunale.



Le attività incluse nel Servizio Integrato di Gestione dei rifiuti sono:

- spazzamento e lavaggio delle strade e di altre aree pubbliche;
- raccolta dei rifiuti urbani;
- trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti;
- trattamento, recupero e smaltimento;
- attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Servizio	Componente Piano Finanziario	Perimetro ARERA
Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (porta a porta)	CRD	■
Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (porta a porta)	CRT	■
Trattamento / Recupero delle frazioni differenziate	CTR	■
Spazzamento stradale manuale	CSL	■
Spazzamento stradale meccanizzato	CSL	■
Raccolta dei rifiuti abbandonati	CSL	■
Pulizia delle aree mercatali	CSL	■
Pulizia e spazzamento in occasione di feste o manifestazioni varie	CSL	■
Gestione rapporto con gli utenti (Numero Verde e Sportello Informativo)	CARC	■
Campagne di comunicazione	CARC	■

Il servizio di raccolta differenziata consiste nel ritiro, trasporto e conferimento dei prodotti differenziati già raggruppati in frazioni merceologiche omogenee eseguito porta a porta presso le famiglie e le utenze. Anche per il secco residuo è prevista la raccolta porta a porta una volta la settimana e il conferimento presso la discarica per rifiuti indifferenziati.

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione organica dei rifiuti urbani viene effettuato presso ogni utenza domestica e grandi utenze tre volte alla settimana.

La Ditta conferisce i rifiuti raccolti in modo differenziato ad aziende/piattaforme di conferimento aderenti ai Consorzi obbligatori e comunque secondo le indicazioni del Comune.

La raccolta dei beni durevoli, ingombranti e materiale ferroso viene effettuata a domicilio su chiamata degli utenti, possono essere conferiti al termine della raccolta e prima del conferimento ultimo in piattaforma,

Di seguito lo schema della frequenza e modalità di raccolta:

CALENDARIO DELLA RACCOLTA RIFIUTI		
 Utenze domestiche Raccolta PORTA A PORTA 		
LUNEDI'	ENTRO LE ORE 6.00	 UMIDO  VETRO
MARTEDI'	ENTRO LE ORE 6.00	 INDIFFERENZIATO
MERCOLEDI'	ENTRO LE ORE 6.00	 UMIDO  CARTA-CARTONE
GIOVEDI'	ENTRO LE ORE 6.00	 PLASTICA - ALLUMINIO
VENERDI'	ENTRO LE ORE 6.00	 INDIFFERENZIATO
SABATO	ENTRO LE ORE 6.00	 UMIDO
● INGOMBRANTI Su prenotazione (chiamare al numero 0963 377989) ● PILE Da conferire negli APPOSITI CONTENITORI ● FARMACI Da conferire negli APPOSITI CONTENITORI		

Non vi sono attività esterne al perimetro gestionale del servizio integrato di gestione dei rifiuti che risultano escluse dalla copertura tariffaria.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il comune non ha ricorsi pendenti, né sentenze rilevanti passate in giudicato.

Non si trova in situazione di squilibrio strutturale.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per il periodo 2022-2025 non dovrebbero esserci modifiche per l'affidamento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata e servizi complementari (raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento).

Il Comune di Limbadi gestisce il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, vale a dire:

- l'attività di raccolta e trasporto;
- l'attività di trattamento e smaltimento dei RU;
- l'attività di trattamento e recupero;
- l'attività di spazzamento e lavaggio strade;
- l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Esso implementa il servizio di Raccolta PORTA A PORTA, Trasporto e Spazzamento, mediante affidamento del servizio alla ditta E-Koru s.r.l..

La E-Koru s.r.l. eroga il servizio rispettando le condizioni e le clausole contenute nel contratto ad un corrispettivo predeterminato in fase di affidamento. Esso eroga autonomamente la prestazione affidata, nel rispetto delle condizioni contrattuali.

Il presente PEF è stato predisposto dal Gestore Comune di Limbadi e validato dall'Ente Comunale stesso per mezzo delle funzioni del Consiglio.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per gli anni 2022-2025, per quanto già esposto nel paragrafo precedente, non si prevedono modifiche delle caratteristiche del servizio (QL) intese come miglioramenti nella qualità del servizio del servizio rispetto a quanto erogato nel 2021 (QL).

Per il periodo 2022-2025 non si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per

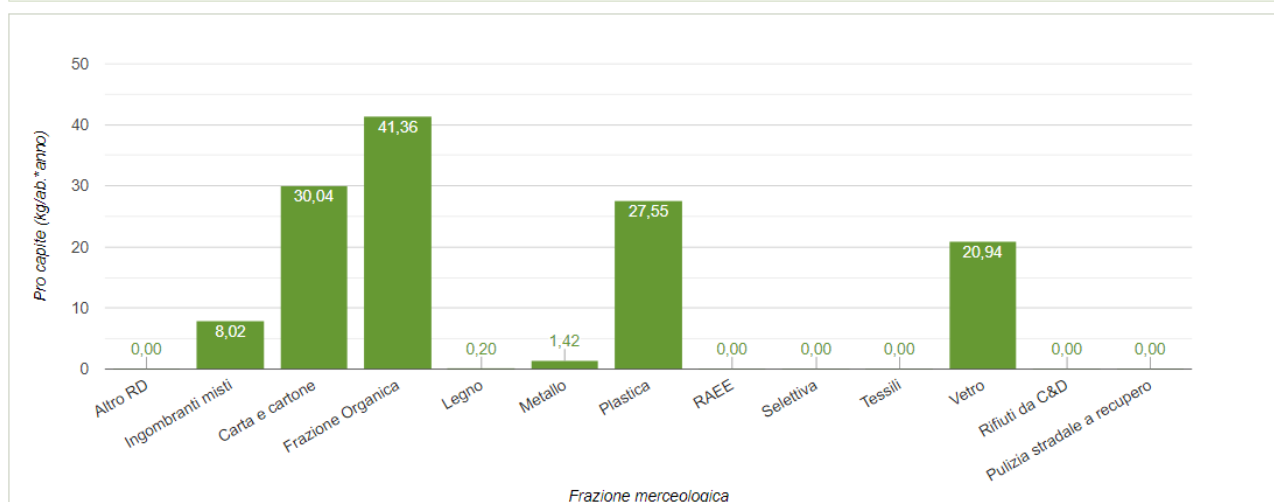
garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata. Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO^{exp}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto, il Comune di Limbadi ha raccolto, nel corso dell'anno 2020 Tonnellate 1.001,00 di rifiuti solidi urbani differenziati pari al 43,00% del totale dei rifiuti prodotti (Dati ISPRA).

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2020	Comune di Limbadi	3.331	431,480	1.001,250	43,09	129,53	300,59
2019	Comune di Limbadi	3.372	447,865	1.163,305	38,50	132,82	344,99
2018	Comune di Limbadi	3.410	391,200	1.050,460	37,24	114,72	308,05

I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi siti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è smaltita in modo indifferenziato.

Ripartizione del pro capite di RD per frazione - Comune di Limbadi, anno 2020



3.1.3 Fonti di finanziamento

Per la copertura dei propri costi il comune utilizza le entrate derivanti dalla TARI.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri

disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

I costi sostenuti dal comune sono stati dedotti per l'anno 2022 dalle scritture contabili obbligatorie dell'anno 2020.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I valori sono al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nella Delibera 363/2021 e nella Delibera 343/2019) pertanto questi costi sono stati esclusi dal conto economico.

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF, per la determinazione di tali costi si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CSL CARC).

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato. Nell'anno 2020 si è verificato un incremento esponenziale delle spese di scarica. Tale incremento è stato causato dal subentro dell'ATO Vibo Valentia alla Regione Calabria la quale ha formulato, per ciascun Comune, un piano dei costi tenendo conto della produzione di rifiuti e della percentuale di Raccolta Differenziata ottenuta negli anni precedenti. Già nel 2021 tali spese preventivate dall'ATO si sono ridotte rispetto al 2020 in quanto la rideterminazione ha tenuto conto delle migliori percentuali di raccolta ottenute e delle variazioni di quantitativo prodotto.

Per il 2022 si prevede un ulteriore diminuzione del costo di conferimento in continuità con l'anno 2021 e in previsione di un ulteriore incremento della percentuale di Raccolta

Differenziata.

Oltre ai costi di smaltimento/trattamento/recupero le altre voci sono state attribuite secondo una ripartizione definita da driver basata su criteri oggettivi e matematici. Si precisa che per la ripartizione dei costi di personale nelle varie componenti CGG, il driver utilizzato è il monte ore del personale.

I costi sono al netto dell'IVA Indetraibile cui è stata data separata evidenza.

I criteri sopra citati sono applicati in continuità con le disposizioni previste nella Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF.

SALDI PEF 2022-2025 COMUNE DI LIMBADI

DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	53.259	53.206	53.206	53.206
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	111.037	110.926	110.926	110.926
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti Urbani	CTR	39.214	39.175	39.175	39.175
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	82.152	82.070	82.070	82.070
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE		25.240	25.240	25.240	25.240
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	78.530	78.452	78.452	78.452
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	33.496	33.463	33.463	33.463
Costi generali di gestione	CGG				
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD				
Altri costi	CO_{AL}	1.808	1.807	1.807	1.807
Ammortamenti	Amm				
Accantonamenti	Acc	19.859	21.543	21.543	21.543
Remunerazione del capitale investito netto	R	4.564	4.640	4.640	4.640
Componete a conguaglio relativa ai costi fissi	RC	45.978	45.978		
Oneri relativi all'IVA indetraibile PARTE FISSA		3.827	3.827	3.827	3.827

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

I rapporti con i consorzi obbligatori CONAI sono tenuti dal gestore ed in suo favore sono i proventi derivante dai conferimento dei rifiuti.

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o

energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) né la componente CQ, in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I nuovi standard minimi tecnici e contrattuali del TQRIF (Del. ARERA 15/2022) entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023 ma la regolazione obbliga gli Enti territoriali competenti a scegliere entro il termine di approvazione del PEF uno dei quattro schemi regolatori previsti (da minimo ad avanzato), in base al livello di servizio effettivo di partenza, individuando i costi eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi all'interno del Piano Economico.

Considerato che nella Regione Calabria, gli EGATO non sono costituiti o non sono ancora pienamente operativi, l'Ente Territorialmente Competente è rappresentato dal Comune stesso.

Il comune di Limbadi, per la qualità ambientale delle prestazioni si colloca nello

SCHEMA 1 LIVELLO QUALITATIVO MINIMO

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

3.2.4 Investimenti

Non vi sono previsioni di investimenti nel periodo regolatorio 2022-2025

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Non sono rilevate componenti relative ai costi di uso del capitale – Ammortamenti, Accantonamenti e Capitale Investito netto – secondo quanto previsto al Titolo IV del MTR-2.

4 Attività di validazione (E)

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune di Limbadi, ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati applicando le rivalutazioni ISTAT per gli anni 2022-2023 come previsto dalla delibera 363/21.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR2

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2, per tutto il periodo regolatorio, determinando così i fattori:

LIMITE DI CRESCITA

	2022	2023	2024	2025
<i>rpi a</i>	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
coefficiente di recupero di produttività <i>X a</i>	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità <i>QL a</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <i>PG a</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione costi dlgs 116/2011 <i>CO116</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
% LIMITE ALLA CRESCITA	1,30%	1,30%	1,30%	1,30%

	2022	2023	2024	2025
Ta Ante detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	498.965	500.326	454.348	454.348
Ta Post detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	497.564	498.925	452.947	452.947
TVa-1	303.850	310.903	310.617	310.617
TFa-1	247.892	188.062	189.709	143.731
Ta-1	551.742	498.965	500.326	454.348
Ta /Ta-1	0,9043	1,0027	0,9081	1,0000
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO	NO	NO

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo nell'anno a-2 (2020,2021) ha individuato i seguenti valori *y1* e *y2*:

GAMMA	2022	2023	2024	2025
γ₁ - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	-0,40	-0,40	-0,40	-0,40
γ₂ - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	-0,30	-0,30	-0,30	-0,30
γ - Totale	-0,70	-0,70	-0,70	-0,70
<i>Coefficiente di gradualità (1+γ)</i>	0,30	0,30	0,30	0,30

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

La stima del fabbisogno standard, come da adeguato calcolatore per l'anno 2022, mostra un costo standard complessivo di cent€/Kg con un valore unitario di 37,96.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 51,42 risultano superiori al benchmark di riferimento.

Grandezze fisico-tecniche	2022	2023	2024	2025
raccolta differenziata %	49%	49%	49%	49%
q_{a-2} ton	1.063,01	1.063,01	1.063,01	1.063,01
costo unitario effettivo - C _{ueff} €cent/kg	51,42	51,90	51,90	51,90
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	37,96	37,96	37,96	37,96

5.1.2 Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2022	2023	2024	2025
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

5.1.3 Coefficiente C116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale C116 destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO116.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per l'anno 2022 non si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata.

5.2.3 Componente previsionale COI

Non sono stati valorizzati il coefficiente PG_a e le componenti di natura previsionale COI^{EXP}

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Nel rispetto dei principi stabiliti nella circular economy, ARERA ha introdotto il fattore di sharing b , che comporta la condivisione tra gestore e contribuente dei benefici derivanti dalla vendita, con l'obiettivo di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Il fattore di sharing viene definito dall'ETC e può assumere un valore compreso tra:

- Un minimo di 0,3, che rappresenta il massimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti;
- Un massimo di 0,6, che rappresenta il minimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti.

Il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI è pari a $b(1+\omega a)$, dove ωa può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4 ed è determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute circa il rispetto degli obiettivi di RD e l'efficacia delle attività di preparazione per riutilizzo e riciclo.

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b_a	0,30	0,30	0,30	0,30
Fattore di Sharing $b_a (1+\omega a)$	0,42	0,42	0,42	0,42

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Coefficiente ω_a	0,40	0,40	0,40	0,40

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $C_{totTV,a}$ e C_{totTF} , in quanto sono presenti voci riferite alle annualità pregresse:

COMPONENTI A CONGUAGLIO ANNI PRECEDENTI	2022	2023	2024	2025
<i>C_{totTV}</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>C_{totTF}</i>	€ 45.978	€ 45.978	€ 0,00	€ 0,00

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente non ha ritenuto necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

5.11 Ulteriori detrazioni

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021", sono stati inseriti in detrazione il seguente costo:

- Contributo MIUR: €. 1.401,00.

QUADRO RIEPILOGATIVO TARIFFA ANNO 2022:

TVa	€. 310.903,00
TFa	€. 188.062,00
ΣT anno 2022	€. 498.965,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Det. n. 2/DRIF/2021	€. 1.401,00
ΣT anno 2022 da sottoporre all'articolazione tariffaria ai sensi del D.P.R. 158/1999	€. 497.564,00
TVa	€. 309.502,00
TFa	€. 188.062,00